

ARPAT - AREA VASTASUD . Dipartimento di Arezzo - Settore Supporto tecnico

Viale Maginardo, 1 - 52100 - Arezzo

N. Prot: Vedi segnatura informatica cl.: AR.01.17.03/2348.1 del 4/11/2024 a mezzo: PEC

al Comune di Arezzo
Servizio Ambiente, Clima e Protezione Civile
Ufficio Tutela Ambientale
comune.arezzo@postacert.toscana.it

p.c. Regione Toscana
Direzione Tutela Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale
regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: La Cantina Elio Fabbri e figli Società Agricola S.S. - Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, L.R. n. 10 /2010 art. 48 e art. 19 D.Lgs 152/06, in merito al progetto “Realizzazione di campo di addestramento per trial a servizio dell'attività amatoriale motociclistica e relative strutture pertinenziali”, ubicato in località Manziana, nel Comune di Arezzo (AR). Richiesta di integrazioni.

Riferimento

- Richiesta di contributo tecnico istruttorio pervenuta dal Comune di Arezzo in data 2/10/24 ns prot. 2024/77735.

Documentazione

- Documentazione acquisita al ns prot. 2024/78796 del 7/10/24:
 - Elaborato All. A “Relazione Tecnica”, giugno 2024;
 - Elaborato “Verifica di assoggettabilità – Studio Preliminare Ambientale”;
 - Elaborato “Tav. 3 – Planimetria pista - schema” febbraio 2024;
 - Documentazione di impatto acustico a firma del TCAA per. Ind. Catani Filippo (ENTECA n° 7842) datata 01/06/2024.
- Contributo istruttorio del Settore VIA di Regione Toscana ns prot. 2024/80585 del 2/10/2024

Aspetti di competenza

Emissioni in Atmosfera, Rumore, Suolo e Sottosuolo, Ambiente Idrico

Norme e riferimenti tecnici

- DLgs 152/2006 Testo Unico Ambientale
- DM 16 Marzo 1998. Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico
- DPR 3 aprile 2001, n. 304 Regolamento recante disciplina delle emissioni sonore prodotte nello svolgimento delle attività motoristiche, a norma dell'articolo 11 della legge 26 novembre 1995, n. 447.
- LRT 20/2006 - Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento
- DPGRT 46/R/2008 - Regolamento di attuazione della legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento";
- Istruzione di lavoro su limiti allo scarico sul suolo delle AMC provenienti dai punti vendita carburanti per l'inquinante "idrocarburi" ns prot. 2020/2064 del 13/1/2020

Contributi istruttori specialistici

Il presente contributo è stato redatto con il Supporto del Settore Agenti Fisici di Area Vasta Sud.

Istruttoria

Il presente contributo istruttorio è redatto in seguito alla richiesta di contributo presentata dal Comune di Arezzo in merito al Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, L.R. n. 10/2010 art. 48 e art. 19 D.Lgs 152/06, per il progetto "Realizzazione di campo di addestramento per trial a servizio dell'attività amatoriale motociclistica e relative strutture pertinenziali", ubicato in località Manziana, nel Comune di Arezzo (AR), presentato dal proponente "La Cantina Elio Fabbri e figli Società Agricola S.S."

Il proponente intende realizzare un campo di addestramento per trial a servizio dell'attività amatoriale motociclistica e relative strutture pertinenziali su appezzamenti di terreno siti in loc. "Sant'Andrea in Manziana" in terreno delimitato dalla Ferrovia Direttissima Milano – Roma e dalla strada vicinale della Capanna, nella pianura della Val di Chiana, distinto al catasto terreni nel foglio 68/B, p.lle 70,71, 68, 76, 77, 94, 95,148, avente una superficie complessiva di 81.155,00 m2.

Il proponente dichiara che tale area individuata è sita in posizione completamente decentrata rispetto ai nuclei abitati limitrofi in quanto il nucleo abitativo più vicino è posto ad una distanza di oltre 200 m.

Per attenuare il rumore proveniente dall'esercizio dell'attività motoristica è prevista la messa a dimora di numerose essenze arborea lungo i lati dell'area interessata dall'intervento. Lungo il lato Nord è prevista la realizzazione di rilevati del terreno di altezza di m. 1,2 – 1,50 sui quali verranno messe a dimora numerose alberature della medesima essenza di quelle sopracitate e poste a quinconce in modo da formare un'idonea barriera di schermatura. Nel periodo estivo in presenza di scarse precipitazioni atmosferiche, l'impianto viene irrigato tramite mezzi meccanici in

dotazione dell'azienda agraria dei proprietari del fondo agricolo, tramite l'attingimento a presa di acqua stagionalmente autorizzata dagli organi competenti.

È previsto lo svolgimento dell'attività di motocross tutti i giorni per corsi e prove. La pista sarà invece aperta i soli giorni martedì, giovedì, sabato e domenica.

Gli orari sono i seguenti:

- da lunedì a venerdì il solo pomeriggio: indicativamente, in estate dalle 16 e in inverno dalle 14;
- sabato e domenica: 10-19 (con pausa pranzo e dopo pranzo nel periodo di riposo estivo).

La Capienza della pista è di 40 moto in caso di pista aperta, max 15-20 in caso di lezioni.

All'interno del progetto, il proponente prevede inoltre la realizzazione di manufatti edilizi ad uso esclusivo dell'attività agonistica quali:

1. Edificio adibito a zona ristoro – bar, per i fruitori, con zona a servizi igienici, oltre a piccolo locale di primo intervento infermieristico, e locale ufficio per le attività amministrative e di servizio gara;
2. Edificio ad uso rimessaggio e locale tecnico per le attrezzature inerenti all'attività, come garage, officina, locali per pompe impianto idrico, ecc.;
3. Locale di stoccaggio ed officina per ripristino mezzi dei concorrenti e verifica mezzi gara.

Il proponente dichiara tuttavia che tutti i manufatti verranno realizzati con strutture leggere in legno o simili, in modo da conformarsi all'ambiente, con materiali e colori adeguati, e in modo da poter essere smontabili, al momento dell'eventuale dismissione dell'attività.



Mappa area progetto



Planimetria pista e locali annessi.

Emissioni in Atmosfera

Gli impatti connessi a tale componente ambientale sono dovuti all'innalzamento di polveri legate al movimento dei motoveicoli durante gli allenamenti e le gare, alle emissioni di scarico degli stessi e del traffico veicolare indotto.

Osservazioni

Non viene fornita alcuna valutazione delle emissioni di polveri diffuse e delle emissioni di gas di scarico dai motoveicoli né viene proposta alcuna mitigazione delle stesse, salvo la generica dichiarazione che nei periodi estivi l'impianto verrà irrigato mediante mezzi meccanici.

Dall'esame della documentazione relativa all'impatto acustico risulta inoltre la presenza di n.4 ricettori nell'intorno della pista di cui non si dichiara la distanza.



- 1) Confine Pista Esterno Abitazione
- 2) Confine Pista Esterno Abitazione
- 3) Confine Pista
- 4) Esterno Abitazione

Si ritiene che il proponente debba integrare la documentazione presentata fornendo una valutazione più dettagliata delle emissioni diffuse in atmosfera (sia polveri che emissioni di scarico provenienti dai motoveicoli), precisando anche con maggior dettaglio la distanza dei ricettori presenti (civili abitazioni) dal confine della pista e fornendo proposte per la mitigazione degli effetti di tali emissioni.

Rumore e campi elettromagnetici

Per quanto concerne le problematiche relative all'inquinamento acustico nello studio preliminare si dichiara che verranno attuati gli interventi e gli accorgimenti risultanti da un apposito specifico progetto (formazione di argini, messa a dimora di vegetazione di filari arbustivi o di alberi di media dimensione di tipo autoctono e se ritenuto necessario di barriere antirumore). Lo studio preliminare rimanda, quindi, per il rumore alla apposita valutazione di impatto acustico e conclude

che, in base alle situazioni simili, si evince che la componente acustica dell'attività sportiva rientra nei limiti di legge.

Dall'esame della documentazione di impatto acustico si riscontra quanto segue.

La pista sarà collocata in classe di PCCA III e IV (fascia di influenza della ferrovia):



Le attività saranno previste nei seguenti giorni/orari:

- Prove per corsi e test: tutti i giorni
- Pista aperta: martedì giovedì sabato e domenica
- Orari: da lunedì a venerdì il solo pomeriggio (indicativamente in estate dalle 16 e in inverno dalle 14); sabato e domenica: 10-19 (con pausa pranzo e dopo pranzo nel periodo di riposo estivo)

Capienza: 40 moto in caso di pista aperta, max 15-20 in caso di lezioni

Sono state effettuate delle misurazioni in prossimità del confine di proprietà ed esternamente alle abitazioni più prossime in conformità al D.M. 16/03/98, in data 04/02/2024 durante una sessione di prove, dalle ore 9.40 alle ore 12.00 con pista dichiarata piena con 40 moto.

Le misure (di durata 15 minuti ciascuna) sono state condotte in 4 punti indicati nella seguente planimetria:

1. Confine Pista Esterno Abitazione: livello equivalente 45,4 dBA
2. Confine Pista Esterno Abitazione; livello equivalente 48,9 dBA
3. Confine Pista: livello equivalente 42,2 dBA
4. Esterno Abitazione: livello equivalente 39,3 dBA



Viene proposto dal TCAA nel profilo della pista di valutare terrapieno di contenimento a bordo pista in direzione verso il punto 1 e 2 in quanto, seppur inferiori ai limiti, vi sono margini di miglioramento.

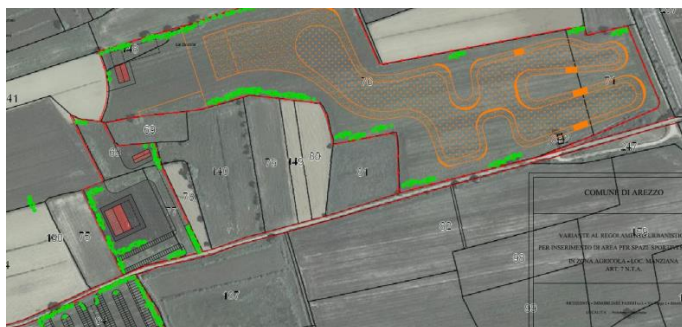
Osservazioni

- a. non è chiaro come siano state condotte le misure con le dichiarate 40 moto, se fatte girare nel futuro tracciato/in parte di esso (quindi non è chiara la posizione della “prova” nella attuale situazione dell’area rispetto alla futura sistemazione) e con che modalità (semplici giri, evoluzioni...);
- b. non sono presenti misure di rumore residuo e le misure di rumore ambientale non è chiaro se siano epurate dei transiti dei treni (come sembrerebbe visti i bassi livelli riportati);
- c. la valutazione non riporta nulla sul rispetto degli specifici limiti per le piste motoristiche di cui al DPR 304/2001 “Regolamento recante disciplina delle emissioni sonore prodotte nello svolgimento delle attività motoristiche a norma dell’art. 11 della L. 447/95”.
- d. non è riportato il certificato di taratura del calibratore utilizzato;
- e. in merito alla proposta del TCAA di valutare terrapieno di contenimento a bordo pista in direzione dei recettori 1 e 2 non è chiaro se questa sia stata recepita nel progetto di sistemazione e quali effetti acustici abbia;
- f. non viene detto nulla sul rumore durante la cantierizzazione (che comunque potrà essere affrontato in fase di autorizzazione).

Campi elettromagnetici a bassa frequenza

L’area prevista per la pista è attraversata dall’elettrodotto a 132 KV n° 015 Arezzo C - Chiana (vedere ortofoto a seguire). Pertanto, dovrà essere acquisita da TERNA la DpA della linea (DPA: distanza in pianta sul livello del suolo dall’asse della linea elettrica, oltre la quale il campo di induzione magnetica è inferiore all’obiettivo di qualità di 3 μ T). Le strutture pertinenziali (potenzialmente utilizzabili in modo prolungato per almeno 4 ore/giorno) dovranno essere esterne a tale DpA mentre per la pista andrà dichiarato il rispetto dell’obiettivo di qualità 3 μ T.

Inoltre, considerata la rimodellazione dell'area, andranno rispettate le distanze di sicurezza dai conduttori che verranno indicate da Terna, acquisendo il relativo parere di Terna anche per la fase di cantiere.



Planimetria pista (fonte VIAC)



Planimetria con linea area (fonte ARPAT)

Suolo e sottosuolo

In merito alla matrice suolo e sottosuolo e agli impatti derivanti dal progetto su di essa, il proponente dichiara che l'intervento non prevede il riporto di materiale proveniente da altri siti in quanto la modellazione del terreno per la formazione dei dossi viene attuata, se necessario, utilizzando rotoli di paglia con riporto del terreno proveniente dal sito stesso.

Il proponente dichiara che, nel caso in cui fosse necessario riportare anche una modesta quantità di terreno da altri siti, tale materiale verrà campionato per evitare il rischio di un'alterazione permanente dello stato dei luoghi. Nel caso in cui il terreno di riporto abbia qualità organolettiche e granulari diverse da quello esistente, verrà separato dall'attuale terreno vegetale da un telo "tessuto-non tessuto" in modo da poter individuare la linea di separazione fra le differenti tipologie di terreno, in occasione di un eventuale smantellamento dell'impianto sportivo.

Osservazioni

Il proponente non quantifica le volumetrie di movimentazione di terra previste, che appaiono modeste. Si ricorda, in ogni caso, l'applicazione del DPR 120/17 anche nel caso di cantieri di piccole dimensioni.

Ambiente Idrico

Per quanto riguarda l'ambiente idrico, il proponente afferma che l'area interessata dall'intervento è classificata come "pianura alluvionale" con pericolosità idraulica "elevata".

È previsto il lavaggio delle moto in una zona dedicata previa realizzazione di apposita superficie impermeabile con recupero delle acque di lavaggio e successiva depurazione. Il proponente dichiara che tale area potrà anche essere adibita al rifornimento di carburante delle moto tramite l'utilizzo di taniche.

In merito agli impatti potenziali sull'ambiente idrico dovuti ai residui oleosi e gommosi che si originano durante l'attività di lavaggio delle moto, il proponente afferma che saranno prese misure di mitigazione quali il convogliamento delle acque di lavaggio in un'apposita vasca di

decantazione di dimensioni adeguate con installato un disoleatore di classe 1 (separatore coalescente secondo la definizione della tabella 1 della UNI EN 858-1) con filtro a coalescenza.

La rimozione dalle acque delle sostanze fangose ed oleose avverrà mediante l'impianto che opera i due processi:

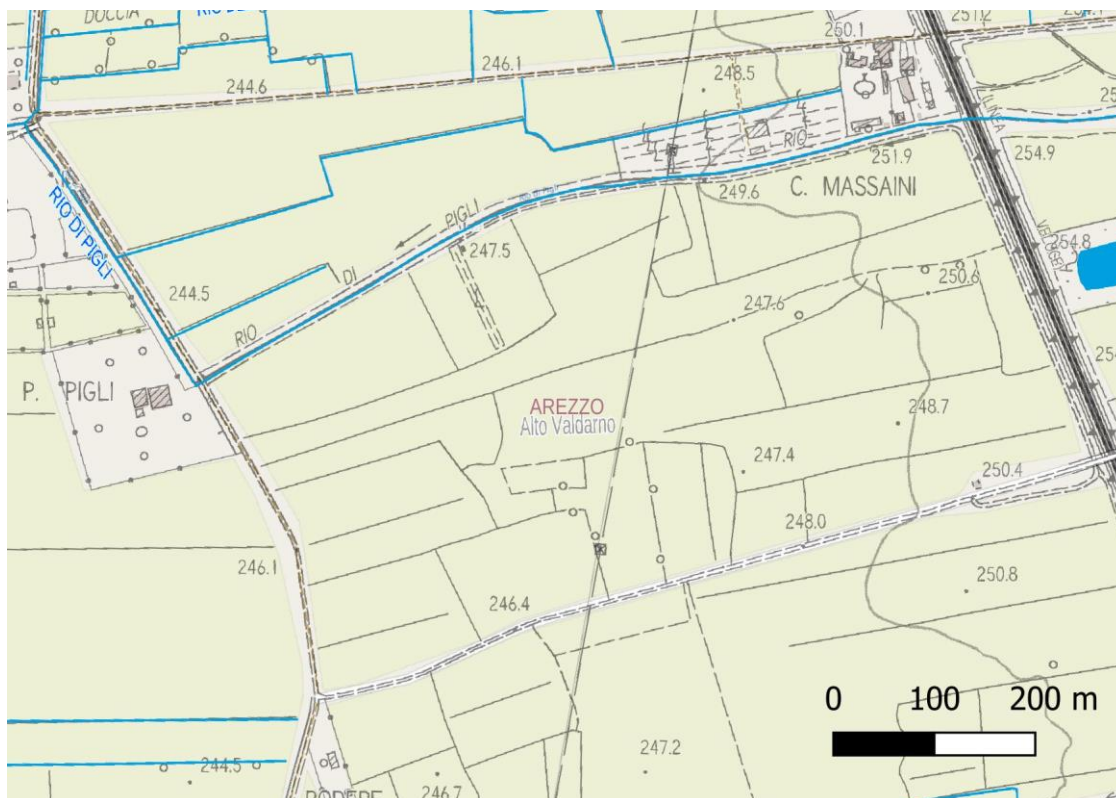
- separazione ed accumulo dei solidi sedimentabili
- separazione ed accumulo delle sospensioni oleose

Il proponente afferma che le acque chiarificate dalla fossa di decantazione, saranno dapprima immesse in un canale superficiale di scolo naturale, posto nelle immediate vicinanze, e successivamente che recapitate nel fosso campestre limitrofo, a seguito della richiesta di autorizzazione AUA per lo scarico di acque reflue di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152.

In merito al problema legato allo smaltimento delle acque meteoriche, il proponente precisa che l'intervento in progetto non costituirà ostacolo all'assimilazione delle stesse da parte del terreno dato che i cumuli previsti per la realizzazione della pista da cross non avranno una permeabilità inferiore ai terreni già presenti in situ e inoltre i rilevati saranno di modeste dimensioni e non costituiranno, quindi, un significativo ostacolo al libero deflusso delle acque.

Osservazioni

Il proponente non accerta se il recapito dello scarico delle acque di lavaggio avverrà su suolo od acque superficiale. Per quanto risulta dalla cartografia e dai disposti dell'articolo 53 del 46/R/2008 il reticolo idrografico più prossimo è rappresentato dal Rio di Pigli distante oltre 200 m dall'area d'intervento.



Si fa presente che come disposto dall'istruzione di lavoro del Settore Autorizzazione Ambientali di Regione Toscana ns prot. 2020/2064 del 13/1/2020 per scarichi su suolo sono adottate le seguenti prescrizioni sulle condizioni di assenza degli idrocarburi:

- 1. il metodo di riferimento analitico per la determinazione degli idrocarburi è quello riportato nella Linea Guida ISPRA 123/2015 (metodo B - o analoghi es. UNI ISO 9377-2:2002);*
- 2. si considera verificata l'assenza se l'esito analitico restituisce un risultato di concentrazione inferiore al LOQ, ove il LOQ non dovrà comunque essere superiore a 50 µg/L.*

Si tratta di condizioni non facili da rispettare che impongono, già in questa sede, un'attenta valutazione di fattibilità.

Si rileva inoltre che, come già segnalato dal contributo del Settore Regionale della VIA non è dato atto se il previsto trattamento delle acque di lavaggio delle moto avvenga su superficie posta al coperto. Nel caso tale attività dovesse svolgersi all'aperto si dovrà prevedere la raccolta ed il trattamento anche delle AMD prevedendone, unitamente alle acque di lavaggio, preferibilmente e fatti salvi i requisiti qualitativi, il riutilizzo nell'area di progetto.

Conclusioni

In conclusione, visto quanto istruito sulla documentazione prodotta, per poter esprimere un parere circa la verifica di assoggettabilità ex Dlgs. 152/2006, art. 19, L.R. 10/2010, art. 48. per il progetto "Realizzazione di campo di addestramento per trial a servizio dell'attività amatoriale motociclistica e relative strutture pertinenziali" ubicato in località Manziana nel Comune di Arezzo (AR), si ritiene che la stessa debba essere integrata come segue:

1. Indicazione della precisa distanza dei ricettori presenti nell'intorno (civili abitazioni) dai confini della pista;
2. valutazione di maggior dettaglio delle emissioni diffuse di polveri e gas di scarico provenienti dai motoveicoli;
3. proposte dettagliate di mitigazioni degli effetti di tali emissioni in funzione dei ricettori presenti, al fine di limitare il più possibile gli effetti negativi ed eventuali disagi;
4. la valutazione dell'impatto acustico dovrà essere integrata con quanto indicato ai punti a- e delle osservazioni presenti all'interno del paragrafo relativo al Rumore; si ricorda altresì al Comune che l'area dovrà essere interamente classificata in IV di PCCA come da indicazioni del DPGRT 2/R (allegato 1 parte 3);
5. in merito ai campi elettromagnetici, documentazione dovrà essere integrata con le informazioni sulla distanza di prima approssimazione e la conformità a quanto indicato nel DPCM 08/07/2003;
6. dovrà essere prodotta una planimetria con indicati servizi igienici, locali officina ed area di lavaggio moto, localizzando gli impianti di trattamento delle acque e punti di scarico dei reflui, chiarendo se il recapito avviene direttamente su suolo o raggiungendo il corpo idrico superficiale;



7. si dovranno quantificare i volumi di acque prodotte, incluse le eventuali acque meteoriche sulle superfici impermeabili scoperte, valutandone il loro potenziale riutilizzo.

Arezzo, 4 novembre 2024

Dr. Geol. Stefano Menichetti*

Responsabile Settore Supporto Tecnico

* Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.